



Prot. 99807

Roma, 17 luglio 2009

COMUNICATO STAMPA

PORTO DI LIVORNO IMPORTANTE OPERAZIONE DELLA DOGANA E DELLA GDF: SEQUESTRATE 20 TONNELLATE DI SIGARETTE CONTRAFFATTE E OLTRE 40.000 PAIA DI SCARPE CONTRAFFATTE

Una brillante operazione è stata condotta nel periodo febbraio - luglio 2009, dal Servizio Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Livorno e dai militari della 1^a e 2^a Compagnia della Guardia di Finanza. Complessivamente all'interno del Porto labronico sono state sequestrate 20 tonnellate di "bionde" e oltre 40.000 paia di scarpe, tutte contraffatte, occultate in 7 containers provenienti dalla Cina, per un valore complessivo sul mercato di oltre 5 milioni di Euro.

L'operazione è nata dal monitoraggio effettuato sulle polizze di carico relative a container di merci in arrivo dall'Oriente e destinati al porto di Livorno. L'indagine sviluppata dai funzionari doganali e dai finanziari ha accertato che l'organizzazione criminale, attiva in Cina e in Italia, al fine di sviare i controlli, utilizzava ragione sociale e partita IVA di società italiane, all'oscuro del traffico illegale, prive di precedenti e quindi insospettabili.

Nei container utilizzati per il traffico illecito erano stati dichiarati fiori in plastica, ombrelli e borse, con destinazione finale Roma e Napoli. Invece, all'apertura di 2 container, sono state rinvenute, occultate dietro un carico di copertura circa 20 tonnellate di sigarette, marca Marlboro e Merit contraffatte, con scritte in italiano e riportanti la dicitura in inglese "For Duty Free Sale Only". Per quanto riguarda le scarpe contraffatte si tratta di riproduzioni di ottima fattura di calzature sportive riportanti il marchio "Nike".

L'importante sequestro conferma l'interesse delle organizzazioni criminali ad operare nel settore della commercializzazione di merci contraffatte di qualsiasi genere.

Da evidenziare come le sigarette sequestrate, apparentemente confezionate in pacchetti originali, erano in realtà costituite da scarti di lavorazione e, quindi, pericolose per la salute dei consumatori.

L'operazione, coordinata dal dott. Massimo Mannucci della Procura della Repubblica di Livorno, si è conclusa con l'arresto a Roma di sei cinesi e un italiano, e la denuncia a piede libero di altri quattro cinesi.

UFFICIO DEL DIRETTORE
UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE